

Lo scenario della politica nazionale presenta una propaganda aggressiva, che mira spaventosamente a dividere la società e a istigare odio, meschinità, divisioni. I riverberi, a livello locale, di questi venti demagogici, per via delle veloci interazioni social e le virtuali invettive lanciate artatamente per fomentare un clima incendiario, minano il connubio tra realizzazione dei programmi e comunicazione.

Il Partito democratico e l'esperienza di Governo maturata, sono frutto di un progetto che ha affrontato sfide gigantesche con responsabilità e coerenza, la propaganda che imperversa non risolve nessun problema, si limita a esasperarli. Scelte che non costano nulla e creano consenso momentaneo, non sono materia per il nostro campo, quello dei valori del riformismo, delle grandi tradizioni dei partiti di massa, quello dei sindaci di questa regione che con impegno, ogni giorno, si confrontano direttamente con i problemi dei cittadini. Problemi reali, concreti, portati sui nostri tavoli nella loro vivida drammaticità, discussi viso a viso, toccati con mano. Dalle difficoltà più piccole ai problemi più grandi, dalle esigenze delle classi sociali più deboli a quelle che riguardano la collettività, noi sindaci abbiamo discusso sempre apertamente con il Governo Regionale in un clima di collaborazione e di lavoro duro e incentrato alla reale soluzione delle tante delicate vertenze della nostra Regione.

Il clima di divisione che contrappone una società aperta a una società chiusa e spaventata, va combattuto con gli strumenti che sono propri dell'esperienza di governo di questa Regione e dei tanti comuni amministrati dal centrosinistra: il lavoro quotidiano concreto a fianco dei cittadini.

Non ci spaventa questa sfida perché siamo abituati, in sintonia con il governo regionale, a dare risposte concrete, a condividere e toccare con mano le difficoltà, non ad agitarle sui social. Non siamo quelli che urlano contro il "diverso", siamo coloro che giorno dopo giorno lavorano per una società inclusiva, più giusta, con più opportunità per i nostri giovani, con più equità, con servizi sempre più efficienti.

In questi anni, in questa sfida così delicata, in questo compito così gravoso, abbiamo trovato il prezioso, indiscusso lavoro del Presidente Marcello Pittella. Sono tanti i risultati notevoli raggiunti, frutto di grande impegno, spesso non propagandati ma resi con spirito di servizio ai lucani. Basti pensare alla promozione dei nostri territori con l'accordo con la Rai per il Capodanno in Tv, il Reddito Minimo d'Inserimento, la Banda Ultra larga su tutto il territorio regionale, l'Elisoccorso Notturmo, i 9 milioni per il piano disabilità, il Rafforzamento del Monitoraggio Ambientale, gli impegni mantenuti nel settore della forestazione che consentono la salvaguardia di migliaia di posti di lavoro.

Tanti altri i risultati toccati con mano nelle nostre comunità, che ci hanno consentito di dare risposte, di sostenere e incoraggiare chi vive nei nostri comuni, quasi tutti piccoli centri che non possono arrendersi alla chiusura ma vivere un nuovo progetto di apertura, di grande respiro, che persegua, sul solco del percorso tracciato, obiettivi di nuova crescita. Per questo dobbiamo rinnovare la nostra sfida per una Basilicata più giusta, più forte, più coesa, partendo da un punto di riferimento rappresentato dal Presidente Marcello Pittella. Sosteniamo la sua candidatura come elemento di garanzia per la tenuta della unità di una squadra, quella del Pd, che deve continuare il suo lavoro a servizio della Basilicata. Ogni giorno noi continueremo a vivere la realtà di questa Regione, che costantemente ha accettato nuove sfide di crescita e sviluppo e che può avere in un nuovo patto con i lucani il definitivo lancio verso la modernità.

Non ci è consentito dissipare l'importante lavoro svolto in questi cinque anni e i tanti risultati ottenuti da una squadra consolidata che ha avuto la funzione di rappresentanza e governo della Basilicata, ed è per questo che chiediamo al Pd di Basilicata di concentrarsi sul bene della Regione e al segretario Mario Polese di condurre il faticoso lavoro di composizione di una compagine della società aperta che affianchi il Presidente Pittella con un ulteriore protagonismo rinnovato dei territori.

Romano Triunfo
Fernando Scattone
Vito Summa
Antonio Murano
Nicola Allegretti
Antonio Massari
Francesco Mastrandrea
Viviana Cervellino
Angelo Mastronardi
Pasquale Mitidieri
Sabino Altobello
Rossana Musacchio
Filippo Sinisgalli
Domenico Carlomagno
Antonia Maria Fianza
Michele Mastro
Nicola Sabina
Rocco Bruno
Renato Iannibelli
Anna Santamaria
Franco Fiore
Maria Rosa Rossella Spagnuolo
Franco Ciancia
Tommaso Gammone
Nicola Blasi
Antonio Rizzo
Valentina Viola
Franco Galluzzi
Gennaro Martoccia
Francesco Antonio Auletta
Nicola Massimo Morea
Angelo Buono
Piero Marrese
Eugenio Stigliano
Antonio Romano
Vincenzo Pascale
Nicola Vertone
Giuseppe Tancredi
Angelo Lamboglia
Domenico Cipolla
Claudio Cantiani
Gerardo Ferretti
Andrea Bernardo
Filippo Luberto
Francesco De Giacomo
Antonio Colucci
Domenica Orofino

Antonio Salerno
Vincenzo Fiorenza
Antonio Senise
Ludovico Iannotti
Egidio Vecchione
Nicola Rocco Valluzzi
Rocco Rosano
Antonio Bulfaro
Armando Loprete
Francesco Santoro
Enzo Schettini
Cesare Marte
Francesco Carile
Michele Marino
Paolo Campanella
Rosina Ricciardi